

Pugnago

(Comune di Prignano S.S.)

Lineamenti generali

Il versante interessato (posto a sud dell'abitato di Pugnago) è quasi interamente costituito (secondo la attuale cartografia CARG) da litologie appartenenti alla formazione di Monte Venere, quindi litologie arenacee o calcaree alternate a frazioni fini; anche vari documenti cartografici (editi o inediti) precedenti reperi durante i lavori rappresentano il versante allo stesso modo.

Il versante in questione, fatte salve aree di limitata estensione, è quasi interamente occupato (almeno nella sua parte bassa, a valle della SP 24) da corpi di frana coalescenti di medie dimensioni; le litologie del substrato affiorano raramente, specialmente nelle poche scarpate di coronamento ben sviluppate presenti nella zona.

La porzione di versante a maggiore acclività, che si estende dai 600 m slm fino al Monte Santa Giulia, pur offrendo una maggiore visibilità sul substrato e depositi superficiali meno ampi, è comunque affetta da numerosi dissesti.

Effetti sugli elementi antropici ed opere di mitigazione

Il catalogo storico realizzato da F. Brunamonte segnala alcune riattivazioni locali relativamente recenti a carico di dissesti chiaramente identificabili; tra questi, la frana (tuttora in movimento) posta a SW di La Macchia ed una limitata porzione del versante posto a W di La Campagna, peraltro occupato, per gran parte, da estesi dissesti.

Le frane della zona non arrecano, al momento, danni gravi agli edifici; diverso è il discorso per quanto riguarda la viabilità: la stessa SP 24 è attualmente interessata, poco a valle di Le Grotte, dalle deformazioni (gravi) dovute alla parziale riattivazione di una delle frane che interessano il versante sottostante.

La viabilità minore riporta a sua volta danni più o meno seri, quasi sempre ascrivibili alle deformazioni di qualche corpo di frana locale; vale la pena ricordare l'area posta a E di Le Grotte (si sono resi necessari interventi di ripristino del manto asfaltato) e le strade completamente distrutte dalle frane presenti nei paraggi di La Macchia.

Gli interventi di ripristino di maggiore entità finora individuati sono quelli messi in opera dalla Comunità Montana del Frignano sulla frana presente a valle di La Campagna: si tratta di rimodellamenti ed installazione di cunette di scolo metalliche, oltre a modesti interventi di sistemazione della viabilità secondaria.

Interventi analoghi di regimazione della rete scolante si possono osservare anche nel corpo di frana posto immediatamente a E di La Macchia.

Sono stati infine segnalati anche drenaggi interrati (e relativi pozzi di raccordo/ispezione) in località Le Grotte, sempre a carico di un corpo di frana quiescente di limitate dimensioni.

Modifiche proposte

A seguire sono rappresentate le varie cartografie realizzate nel corso degli anni per rappresentare i dissesti della zona, assieme alla proposta di modifica dell'inventario del dissesto scaturita dalle ricerche e dai rilievi finora realizzati.

Tra le modifiche proposte, si segnala in particolare:

_la forte riduzione della superficie attribuita a detrito (nell'inventario attuale come anche nelle cartografie precedenti) nell'area posta tra il Rio Maggio e la SP 24, a favore di vari corpi di frana coalescenti, in parte attivi, facilmente identificabili grazie alle alterazioni che producono a carico della superficie topografica (vedi tabelle di osservazioni) ;

_l'estensione di alcuni corpi di frana, attualmente attivi e/o riattivati negli anni '70, nell'area posta a SW di la Macchia;

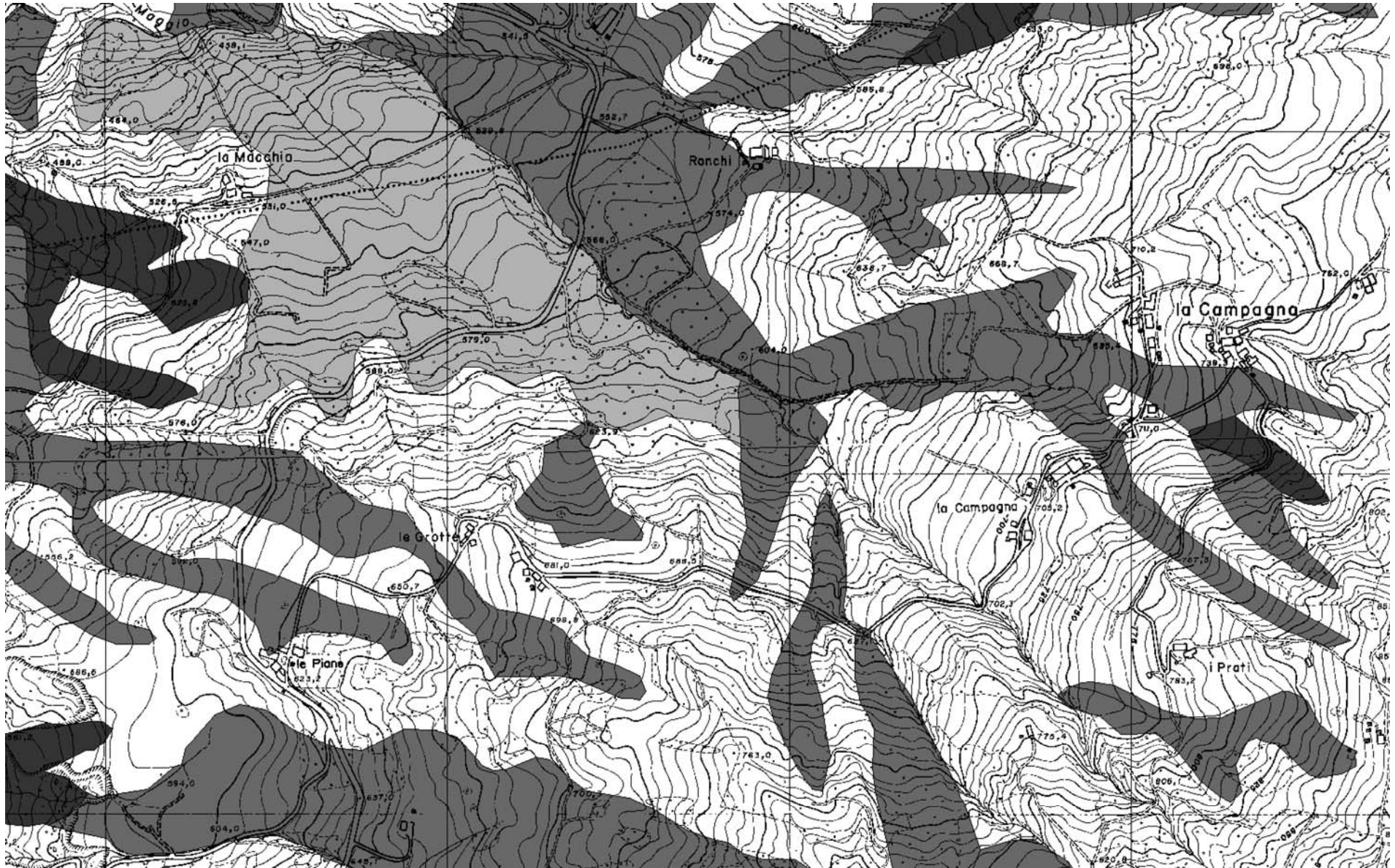
_la riperimetrazione delle aree in frana, chiaramente identificabili a causa degli sconvolgimenti che hanno prodotto a carico della rete scolante e della superficie topografica, poste tra Le Grotte e La Campagna;

_l'inserimento del corpo di frana attivo presente in località La Campagna, oggetto di recenti interventi e segnalato anche dai residenti, nonché la modifica delle frane quiescenti circostanti.

Il prospetto delle osservazioni di campagna riporta i dati concernenti le osservazioni puntuali ottenute tramite il rilevamento sul terreno e, ove indicato, tramite testimonianze o fotointerpretazione: ad ogni punto corrisponde una riga di breve descrizione in tabella.

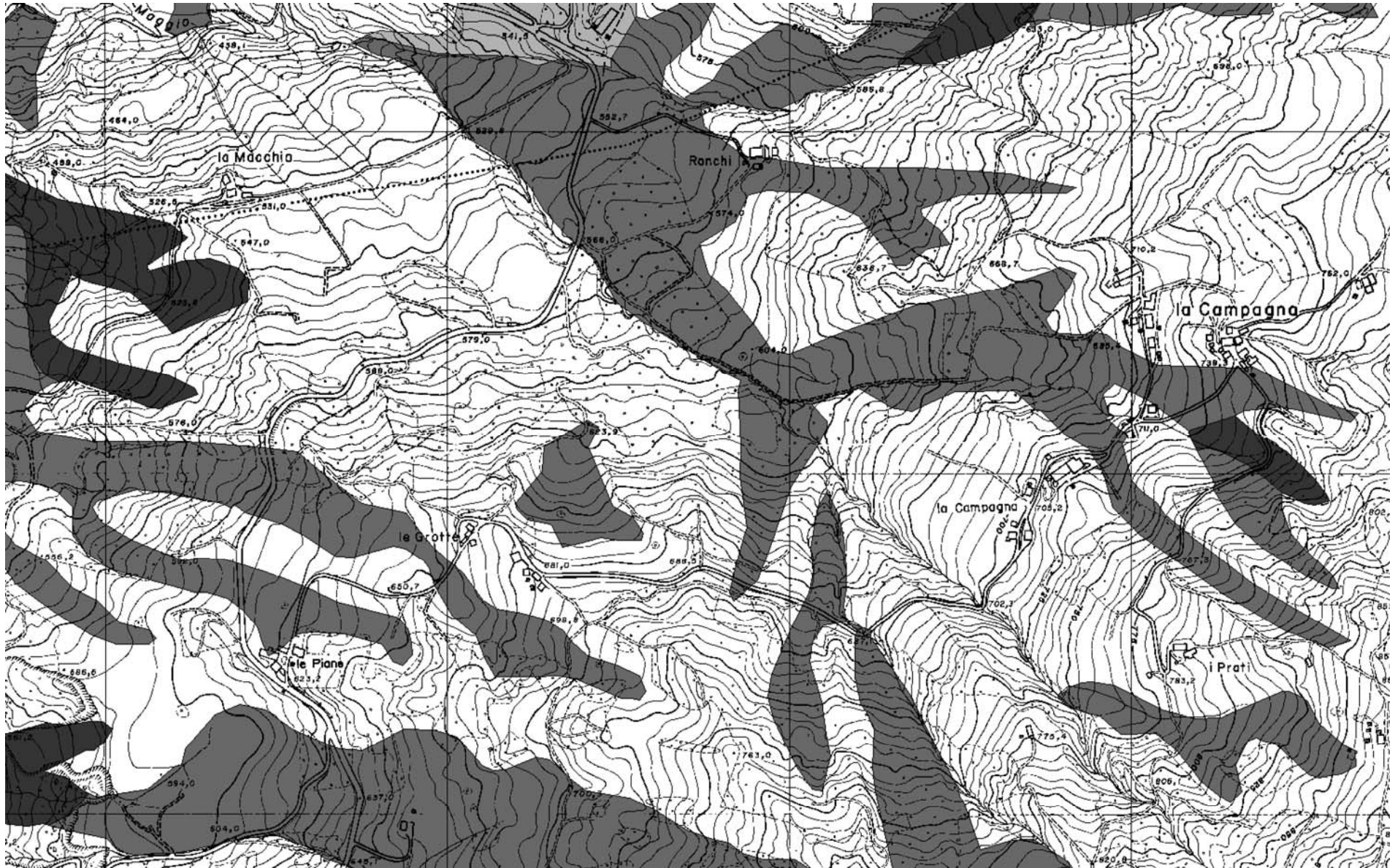
I riferimenti riportati nelle precedenti note descrittive si possono ritrovare in tale prospetto.

Tutto il materiale raffigurato è stato derivato da banche dati informatiche in formato .shp appositamente realizzate.



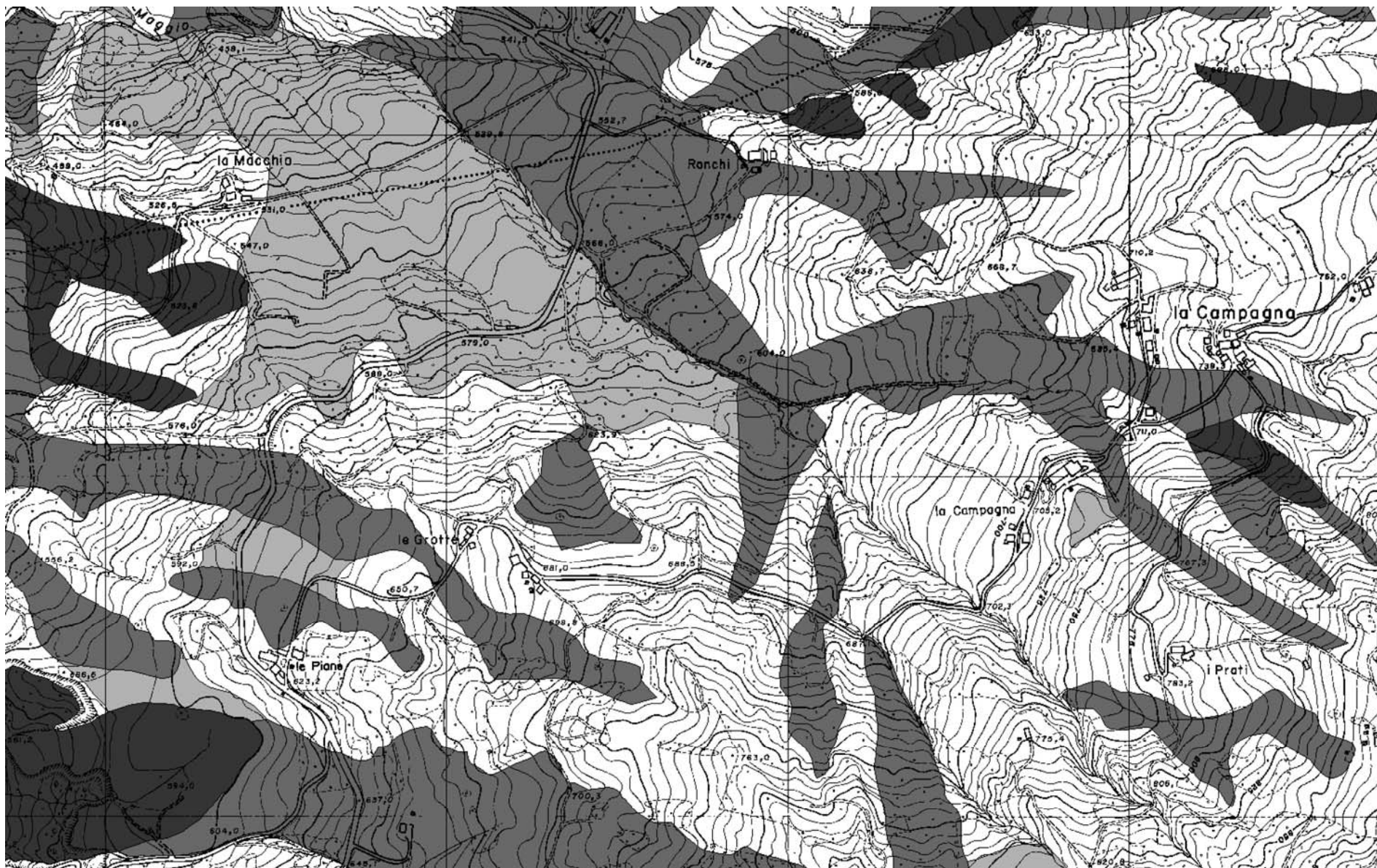
Inventario del dissesto in scala 1:25000

Legenda - grigio scuro: frana attiva; grigio medio: frana quiescente; grigio chiaro: copertura di detrito.



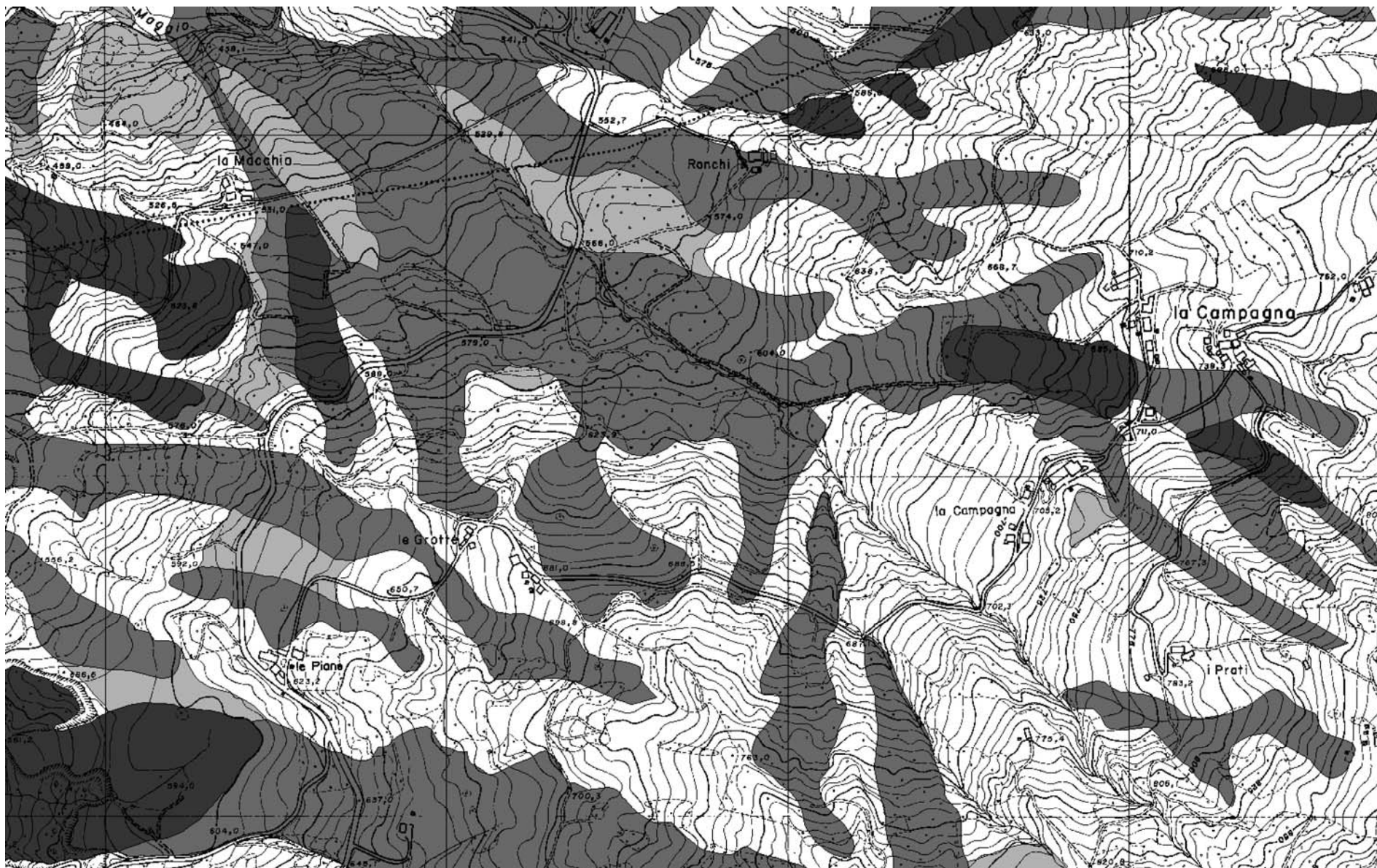
Cartografia PTCP

Legenda - grigio scuro: frana attiva; grigio medio: frana quiescente; grigio chiaro: area potenzialmente instabile.



Inventario del dissesto attuale in scala 1:10000

Legenda - grigio scuro: frana attiva; grigio medio: frana quiescente; grigio chiaro: copertura di detrito.



Proposta di modifica della carta inventario del dissesto.

Legenda - grigio scuro: frana attiva; grigio medio: frana quiescente; grigio chiaro: copertura di detrito.